



LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sen. Mario Monti

E' di pochi giorni or sono la confortante notizia della prima riunione di una task-Force anti-evasione che si occuperà di rafforzare il coordinamento fra tutte le strutture operative coinvolte e di monitorare i risultati raggiunti, con l'obiettivo di fare del recupero dell'evasione uno strumento per migliorare l'efficienza del sistema economico in un quadro più equo.

Lei, Presidente Monti, ha riferito che nel 2011, grazie all'operato dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza, sono stati recuperati 12 miliardi di euro, ma si può e si deve fare di più.

Siamo d'accordo! Da sempre la FP Cgil ha denunciato che il precedente Governo parlava solo in modo strumentale di lotta all'evasione fiscale, agendo poi con fatti e misure che andavano nella direzione diametralmente opposta.

Non capiamo però come i buoni propositi che il Suo Governo ha esternato fin dai primi giorni di insediamento, possano conciliarsi con le politiche che l'Agenzia delle Entrate sta perseguendo da qualche anno a questa parte, ossia il considerevole spostamento di risorse verso le attività di assistenza e di servizio al pubblico con conseguente riduzione del personale che si occupa del controllo e contrasto all'evasione.

Pur avendo la nostra Organizzazione molto a cuore l'efficienza del Servizio Pubblico in ogni sua esplicazione, non comprendiamo come si possa combattere l'evasione fiscale non potenziando le attività di accertamento e verifica, ma addirittura prevedendo quasi di raddoppiare l'orario di apertura al pubblico.

Tutto ciò, come ben saprà, sta per succedere in una delle Direzioni Provinciali di Roma, la 1a per l'esattezza, che farà da battistrada a tutte le altre d'Italia. In pratica l'orario di apertura al pubblico passerà dalle attuali 24 ore settimanali a 41, e sarà anticipato alle ore 8 nel tentativo di soddisfare l'*abnorme* richiesta di codici fiscali per la quale il 75% dei contribuenti è in fila dalle 7.30 (fonte Agenzia).

Il paradosso è che l'Agenzia, istituita con l'obiettivo strategico di combattere l'evasione fiscale, rischia di rimanere soffocata dai codici fiscali che rappresentano circa il 40% delle attività di front-office. Una situazione inspiegabile, dato che i Comuni, attraverso il sistema telematico di

collegamento con l'Anagrafe tributaria, sono già abilitati all'attribuzione del codice fiscale. Considerato il ruolo che i Comuni dovranno svolgere nella lotta all'evasione fiscale si potrebbe pensare di assegnare anche ai Comuni la gestione dei C.F.: una vera semplificazione amministrativa, con notevole risparmio di tempo e denaro per le Amministrazioni e i cittadini: 8500 sportelli, tanti sono i Comuni, a fronte di circa 300 Uffici delle Entrate.

Lo stesso discorso riguarda la tessera sanitaria che attualmente è gestita da ben tre Amministrazioni Pubbliche: Agenzia delle Entrate, Comuni, ASL.

Sappiamo benissimo che questo comporterebbe la necessità di investimenti economici e un progetto riformatore della Pubblica amministrazione per renderla veramente più efficiente e vicino ai cittadini, ma sicuramente il personale dell'Agenzia, eventualmente sgravato dal peso dei CF, potrebbe essere adibito, previa formazione, ad attività di diversa valenza fiscale, ad un maggiore presidio del territorio attraverso il potenziamento del controllo degli obblighi strumentali. Così come si potrebbero utilizzare più proficuamente le alte professionalità esistenti negli Uffici e già penalizzate dalla riorganizzazione del 2010 in Direzioni Provinciali, le quali con l'accentramento delle attività di controllo hanno vanificato il compito per cui gli Uffici delle Entrate furono costituiti e su cui ampia fu la condivisione dei lavoratori ossia rendere più agevole il rapporto tra il fisco e i cittadini e rappresentare per il nostro Stato un presidio diffuso di legalità .

Soltanto un forte segnale di discontinuità col precedente Governo , Presidente Monti, può dare al contrasto all'evasione, missione prevalente dell'Agenzia delle Entrate, quel posto cruciale che i 120 miliardi di evasione impongono .

LEGALITA' ED EQUITA' SONO I NOSTRI OBIETTIVI. E IL PAESE NE HA BISOGNO PIU' CHE MAI.

Roma 12 marzo 2012

Fp Cgil Agenzia Entrate DP I di Roma